Anno X. | Lunedì 1° Novembre 1875 | N. 260.

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea. Annunzj amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamone.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 29 ottobre contiene:

1. Regio Decreto 3 ottobre che autorizza la inversione dei beni del lascito De Magistris in Galatone (Terra d'Otranto), a benefizio della istruzione elementare di quel comune.

2. Regio Decreto 3 ottobre che approva l'aumento del capitale della Compagnia italiana di riassicurazione, sedente in Torino.

3. Conferimento di medaglie d'argento al valor civile e di menzioni onorevoli.

La Direzione generale dei telegrafi annunzia l'apertura di un nuovo Ufficio telegrafico in Acquaviva delle Fonti, provincia di Bari.

N. 36178-6196 Sez. I.

Intendenza di Finanza in Udine.

AVVISO.

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita di generi di privativa situata in Postoncicco, Frazione del Comune di S. Martino al Tagliamento, assegnata per le leve al Magazzino di S. Vito, e del presunto reddito lordo di annue L. 300.—.

La rivendita sarà conferita a norma del R. Decreto 7 gennaio 1875 n. 2336.

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale del Regno e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della Provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50 corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Udine, addì 10 ottobre 1875.

L'Intendente
TAJNI.

RIVISTA POLITICA SETTIMANALE

Nel discorso con cui l'imperatore di Germania inaugurava la nuova sessione del *Reichstag* è stata specialmente notata quella parte che si riferisce alla politica estera, e conferma quanto aveva avuto occasione di ripetutamente dichiarare nel suo viaggio a Milano, essere l'unità interna raggiunta dall'Italia e dalla Germania e le buone relazioni d'amicizia esistenti fra di esse, una nuova e salda guarentigia della pace europea e del progressivo sviluppo delle due giovani Nazioni.

Quando s'erano dichiarate garanti della pace le tre forti potenze del Nord, si poteva temere che la Francia vedesse di mal occhio questa triplice alleanza, giudicandola ostile a se stessa; ma ora che in quest'accordo conviene anche l'Italia, che pure conserva stretti vincoli d'amicizia colla Francia, e s'interessa alla sua interna prosperità, si può mettere da banda il sospetto che sotto le dichiarazioni pacifiche si copra qualche secreto intendimento di disturbare chi si contenta di stare a casa sua. Ed ecco perchè anche i Francesi vanno sempre più smettendo i loro propositi di guerresca rivincita, e badano piuttosto a mantenere nelle arti della pace quel primo posto, che altri popoli, entrati baldanzosi nell'utile gara, vogliono adesso a loro disputare.

Ciò che importa sopratutto alla Francia, se non vuole fermarsi nella via dei civili progressi, è uno stabile governo, che goda della fiducia del paese e che abbia tanta forza da guidarlo, mantenendolo nella via liberale, da cui tendono a farlo uscire gli sforzi della setta clericale e dei comunisti. Ma parecchie difficoltà s'incontreranno ancora, prima di giungere a questo risultato, ed è da temersi che alla prossima riapertura dell'Assemblea vi saranno nuove crisi ministeriali e spostamenti di partiti e violente discussioni, che porteranno più lungi la meta, cui già si stava per toccare lo scorso estate.

I clericali intanto non perdono in Francia il loro tempo, ed annunciano l'apertura di parecchie facoltà universitarie, che sono indecisi ancora se devono chiamare *libere* o *cattoliche;* il partito liberale si ha assunto una grande responsabilità, permettendo ai nemici dichiarati del civile progresso di godere nell'insegnamento quella libertà, cui essi ogni giorno insultano; ora poi si trova in dovere di migliorare ed allargare l'insegnamento universitario, in modo che esso si mantenga, sotto ogni aspetto superiore a quello che si può dare nelle università cattoliche; ancora però non si vede nel partito liberale francese nessun risveglio in questo senso.

Anche per questa ragione è necessario che venga prestamente stabilito in Francia un forte governo, il quale non permetta al partito clericale di mettere salde radici, come nel Belgio, dove i due partiti, quello liberale perchè non potrà mai spegnersi, e quello clericale per i grandi mezzi, di cui dispone, si mantengono di forze pressocchè eguali, lasciando prevedere che si prolungherà ancora per molto tempo una lotta, la quale non potrà a meno di avere una dannosa influenza sui destini del paese.

Questa parità di forze tra due partiti, che generalmente non può a lungo durare, se non quando l'uno di essi è l'ultramontano, è cagione anche per la Baviera di gravi imbarazzi; il rè Luigi prorogò la Camera, che colla maggioranza di due voti aveva approvato un indirizzo, dove si biasimava accerbamente l'operato degli attuali ministri, e non accettò le dimissioni di questi: i quali però non si fidano ancora ad interrogare nuovamente il paese, temendo che la stessa difficoltà si presenti un altra volta. Se questa condizione di cose accennasse a durare ancora per molto tempo, è probabile che la posizione della Baviera di fronte alla Confederazione Germanica sia per subire dei mutamenti. Così gli ultramontani finiranno col fare gli interessi di quelli, a cui vogliono fare la guerra.

In Ungheria il signor Tisza già passato dai banchi dell'opposizione alla testa del ministero si trova a capo di una forte maggioranza che nessuno altro ebbe più numerosa nelle Camere ungheresi, e si può sperare che il suo governo sia lungo e fecondo di utili risultati; però gravi difficoltà gli si presenteranno e specialmente nella determinazione dei rapporti tra le due parti dell'Impero; sui quali rapporti non potrà, fatto ministro, mantenere intatte quelle opinioni, che aveva più volte sostenute, quale deputato dell'opposizione.

Gli insorti dell'Erzegovina pare che non siano ancora per deporre le armi; anzi si dice che abbiano fortificate alcune posizioni per mantenervisi durante l'inverno; così rimane sempre accesa quella scintilla, che può dar origine ad un più forte scoppio.

O. V.

IL MINISTRO DEL COMMERCIO AUSTRIACO
E LA FERROVIA PONTEBBANA

Crediamo di supremo interesse far conoscere quello che il Ministro del Commercio dell'Austria cav. v. Chlumecky ha detto nel Reichsrath di Vienna sopra la *ferrovia Pontebbana*, nell'atto di esporre il piano del Governo per la costruzione imminente delle altre ferrovie.

Dopo avere detto che il Governo conta tra le ferrovie da costruirsi anche quelle di *Arlberg* e del *Predil*, come quelle che sono destinate a mantenere al territorio austriaco una parte del commercio mondiale e di rendere possibile la bilancia del commercio sull'Adriatico e la concorrenza colle altre piazze mercantili sull'Adriatico e sul Mediterraneo allontanare i gravi svantaggi sofferti dal commercio austriaco col traforo delle Alpi del Moncenisio, che saranno ancora più gravi eseguito il tunnel del San Gottardo, e parlato anche di altre linee, tra cui quelle della Dalmazia allo stesso scopo, il Ministro parlò a questo modo della pontebbana:

« Permettetemi, o signori, tra le accennate linee di notare un momento, un motivo per così dire, di *natura negativa*. Ma in riguardo al calore con cui l'alta Camera ha altre volte sostenuto i desiderii che la riguardano, io mi tengo ed il Governo si tiene obbligato a far conoscere i motivi *per i quali questa linea, nell'attuale progetto di legge non ha ancora luogo, ed intendo la pontebbana* (Attenti alla sinistra!). Io sono dell'opinione, che la linea pontebbana deve essere costruita *alloraquando sia assicurata la congiunzione in Pontafel*, cioè allorquando *la costruzione nell'ultimo tronco sia realmente cominciata* e che si possa dire che il *suo compimento in un determinato tempo* si conosce.

« Per constatare questo fatto, io trovai di far prendere poche settimane fa delle informazioni positive sul luogo. Il risultato di queste si fu, che una parte di questo tronco è già abbastanza innanzi, che la seconda parte, dove si trovano le maggiori difficoltà, è ancora abbastanza indietro, e che nell'ultimo tronco Resiutta-Pontebba, che è lungo 22 chilometri, dove però le difficoltà sono straordinariamente grandi, fino al mese di settembre gl'ingegneri non avevano ancora nemmeno fissato il tracciamento generale; di un tracciato generale e *di progetto di dettaglio non se ne parlava nemmeno.*

« Il Governo si tiene in dovere di far conoscere all'alta Camera lo stato delle cose, e dichiara apertamente, che nel momento in cui coll'iniziamento dei lavori sia assicurato, che *la costruzione dell'ultimo tronco si farà in un determinato tempo*, esso si darà cura di assicurare l'alta Camera, invitandola a provvedervi, che la congiunzione dalla parte dell'Austria a Pontebba si faccia al debito tempo. »

Dopo ciò il ministro annuncia che nel 1876 saranno in costruzione 1289 chilometri, nel 1877 chil. 1102, nel 1878 chil. 766, nel 1879 chil. 246 e nel 1880 chil. 142

Come ognuno vede, il ministro austriaco, in un piano esecutivo di ferrovie per tutta la Cisleitania, che comprende migliaja di chilometri di ferrovie, evita con ogni cura di comprendere quei miseri 22 chilometri da Pontebba a Tarvis, che erano già voluti come parte della Rudolfiana, li considera quasi contrarii agl'interessi austriaci, e dà spicco alle altre linee d'interesse eslusivamente austriaco sull'Adriatico, lagnandosi quasi che l'Italia, eseguito il traforo del Moncenisio, spenda molti milioni anche sul territorio svizzero per eseguire quello del Gottardo.

Noi crediamo però, che malgrado le studiate lentezze e la mala volontà posta dalla Società dell'Alta Italia, che è tutt'uno colla Südbahn, nell'adempiere a' suoi obblighi circa al tempo dell'apertura della ferrovia fino alla Pontebba per congiungerla con Tarvis e con tutta la rete austriaca, la cosa stia altrimenti.

Il primo tronco fino a Gemona annunziano, che si aprirà prossimamente, sul secondo verso Piano di Portis si lavora; il terzo fino a Resiutta è deliberato ad un assuntore dei lavori, che deve eseguirli entro tredici mesi dal cinque ottobre, cosicchè da qui ad un anno dovrebbe essere compiuto.

In quanto al quarto tronco da Resiutta a Pontebba noi abbiamo dimostrato più volte importare, che vi si dia mano tosto, per adempiere all'obbligo di costruirlo a tempo, secondo la convenzione, e per indurre il Governo austriaco a metter mano al suo tronco. I nostri timori, che gli studiati indugi dalla parte della Società dell'Alta Italia servissero di pretesto al Governo di Vienna d'indugiare anch'esso, si sono verificati pur troppo.

Però non crediamo all'asserzione del ministro Clumecky, che *non sieno fatti gli studii di dettaglio per il tronco Resiutta-Pontebba.* Ci hanno detto tante volte e da tanto tempo che tutto era compiuto, che aspettiamo una rettificazione di fatto dalla Società dell'Alta Italia e dal nostro Governo. Ma ci aspettiamo poi anche che si affrettino a togliere ogni pretesto di ulteriori ritardi per il tronco Pontebba-Tarvis, ordinando i lavori su quell'ultimo tronco.

La Dieta della Carinzia e la Camera di Commercio di Klagenfurth hanno più volte nell'anno in corso mandato loro membri ed ingegneri a rilevare lo stato dei lavori, per avvalorare la loro petizione al Reichsrath. Il sig. Moritsch di Villacco, membro di quest'ultima, ed uno dei più benemeriti promotori di questa strada, scriveva da Udine alla metà del mese, una nuova informazione alla sua Camera di Commercio, nella quale notava che già c'era una stazione d'ingegneri a Chiusa Forte ed una se ne portava a Dogna per poter intraprendere la state prossima anche sull'ultimo tronco i lavori. Anche ciò può essere di rettificazione e di stimolo al ministro Culmecky, se avrà la buona volontà di fare altrettanto da parte sua.

Il tronco Resiutta-Pontebba corrisponde per lunghezza e difficoltà al tronco Pontebba-Tarvis. È tempo adunque che per la *simultanea apertura dei due tronchi* anche il Governo di Vienna faccia la sua parte, e che quello di Roma lo inviti a farla, e che Trieste, che vuole avere una seconda più breve strada per l'interno della Monarchia e per la Germania, stimoli il proprio Governo a costruire tosto quella ventina di chilometri da Pontebba a Tarvis.

P. V.

LA ISTRUZIONE PRIMARIA
NEI COMUNI DI CAMPAGNA

Il ministro attuale della pubblica istruzione tanto dotto ed operoso, avrà egli autorità ed energia per persuadere il Parlamento a votare la obbligatorietà nell'istruzione elementare?

Il numero degl'illetterati tra noi è tuttora considerevole, ed anche le più recenti, le più sicure statistiche lo provano pur troppo.

Varie ne sono le cagioni. Principali la ignoranza e l'egoismo dei parenti che all'istruzione preferiscono di utilizzare di buon ora le forze dei figli sia nei piccoli mestieri sia nelle cure agricole, e poi il modo meschino, umiliante con cui si rimunerano coloro che con tanta abnegazione si dedicano all'insegnamento nelle classi primarie.

La legge 13 novembre 1859 stabilisce che la istruzione elementare sia obbligatoria, ma nessuna garanzia, nessuna sanzione che ne assicuri la esatta esecuzione. Se ciò fosse avvenuto, il numero dei fanciulli che frequentano la scuola dai 4 ai 12 anni non si ridurrebbe al 26 per cento nei mesi d'inverno ed al 17 per cento nell'estate.

Altrove si è ben più severi.

In Germania ogni Comune, nessuno escluso, ha la sua scuola primaria. In quasi tutti gli Stati questa è obbligatoria sia dai 6 ai 14 anni, sia dai 7 ai 16. In pochi luoghi la istruzione è gratuita, ma la spesa, a cui vi si sobbarca, è di gran lunga maggiore che in Italia, dove a questo scopo lo Stato esborsa appena 80 centesimi per abitante, mentre la Germania e l'Inghilterra sorpassano 2 lire, il Belgio 1.90, la Francia 1.31, la stessa Spagna 1.08.

E giacchè la statistica è la migliore maestra, esaminiamo qual'è il rapporto tra gli scolari e la popolazione.

In Baviera vi ha 1 scolare su 5, 72 abitanti in Prussia 1 su 6, 40, in Belgio 1 su 6, 48, in Irlanda 1 su 7, 14, ne' Paesi Bassi 1 su 7, 67, in Francia 1 su 7, 78, in Inghilterra 1 su 7, 89, in Spagna 1 su 12, 11, in Austria 1 su 13, in Italia 1 su 14, 79 abitanti.

Nè si può dire che tra noi le scuole facciano difetto, mentre l'Inghilterra ha una scuola per ogni 440 abitanti, la Francia per 477, l'Italia per 550, la Baviera per 581, la Spagna per 622, la Prussia per 678, il Belgio per 680, l'Austria per 1154.

Le scuole dunque esistono, ma o funzionano male o non sono frequentate. La spesa è insufficiente, le popolazioni non apprezzano abbastanza il valore della istruzione. Vi hanno Comuni che stipendiano i maestri persino con 300 lire annue: ma, fossero anche il doppio, quale influenza, quale autorità possono esercitare uomini umiliati al punto da quasi mendicare un tozzo di pane?

Questa è la piaga e conviene guarirla.

Abbiamo detto che il legislatore ammise il principio dell'istruzione obbligatoria, ma che manca di risultato pratico, perchè non esiste la pena. Estendete quest'ultima e non lontane discussioni del Parlamento sono là a mostrarvene le difficoltà, imperocchè i rèttori sono ovunque, ed anche tra i legislatori, per dirvi che l'istruzione obbligatoria è un attentato alla libertà.

Bisogna dunque girare la questione e trovare modo di bilanciare quell'interesse disgraziato che spinge le popolazioni campagnuole ad occupare nella prima età i loro figli nei lavori manuali. Forse si otterrebbe lo scopo, attuando premii tanto per quelli che distribuiscono il pane dell'insegnamento quanto per quelli che lo ricevono. Sarebbe codesta una dolce violenza che porterebbe i suoi frutti.

Vi hanno Comuni in Italia governati da uomini elettissimi, veri benefattori dell'umanità, dove sono esclusi da ogni compartecipazione in pubblici lavori ed altro, quei genitori che si rifiutano a mandare i loro figli alla scuola. Negli stessi Comuni, che sono ben s'intende di campagna, si fissarono premii di 50 e 60 lire per essere distribuiti agli scolari più giovani che più presto impararono a leggere, scrivere e far di conto.

Non sarebbe questo un sistema che potrebbe essere attuato ovunque?

L'idea una volta ammessa, la questione si riduce ai mezzi per effettuarla. Come i salmi finiscono in *gloria*, così pur troppo gran parte delle questioni si sciolgono col denaro.

I bisogni sono due, come abbiamo detto più sopra, accrescere gli stipendii dei maestri, trovar modo di influire sui genitori.

Non si potrebbe raggiungere lo scopo mediante un'azione combinata dello Stato e dei Comuni? È ben vero che il bilancio dello Stato è aggravato di molti pesi, ma noi crediamo che l'on. Bonghi più di qualsiasi altro collega potrebbe con successo chiedere una somma per l'istruzione primaria promovendo in altra parte qualche economia che non ci sembra impossibile.

Rimangono i Comuni; e su questo punto è necessaria una distinzione, vale a dire che 75 per cento della popolazione vive nelle città grandi

e piccole, 25 per cento nelle campagne. Nelle prime alla istruzione è sufficientemente provveduto, mentre la bisogna è urgente nelle seconde. I centri rurali o borgate, laddove regna quasi sovrana la brutta pianta degl'illetterati, ammontano a 13,000 circa ed è questo il baluardo che occorre forare e vincere.

Ora, a primo aspetto non sembrerà vero ma lo è, i bilanci dei Comuni rurali possono più facilmente essere gravati di quelli delle città, dove le spese sono tanto maggiori, sieno di necessità sieno di lusso. Noi siamo persuasi che generalmente parlando, se una legge rigorosamente eseguita imponesse a ciascuna borgata un maestro di scuola con uno stipendio non inferiore a lire mille, più un paio di centinaia di lire per premi, i bilanci dei relativi Comuni potrebbero sopportare la maggior spesa senza tema di essere schiacciati. Ma anche senza questa legge l'opera delle deputazioni provinciali, dei consigli scolastici, degli ispettori dovrebbe essere rivolta a togliere i due grandi guai dell'istruzione nei Comuni rurali, la meschinità degli stipendii dei maestri e la scarsa frequenza negli allievi. Un lavoro assiduo in questo senso, in attesa d'una legge che caldamente invochiamo, gioverebbe assai.

Gli antichi Stati d'Italia spendevano nella pubblica istruzione appena 8 milioni, oggi i soli Comuni ne esborsano 23. Ma, doloroso a dirsi, il numero degl'illetterati è di poco diminuito. Ciò vuol dire che nelle campagne l'istruzione primaria non fu finora abbastanza efficace, causa, lo ripetiamo, l'umiliazione dei maestri e la ignoranza dei genitori.

Diciamolo francamente. Molte cose facemmo in fretta. Troppe sono le Università che vogliamo mantenere, troppi sono gl'Istituti tecnici, le scuole speciali che abbiamo creato. Alla istruzione primaria dovevamo tutti riflettere maggiormente e non lo abbiamo fatto. Videant consules.

DAMIANO.

ITALIA

Roma. Il corrispondente del *Piccolo* gli scrive:

Certo che il partito moderato non poteva fare meno di quello che ha fatto durante le vacanze parlamentari per affermare la propria solidità. Ma gli avversari sono forse in migliori condizioni? In questo momento la Sinistra mi pare un battaglione formato di plotoni, ognuno de' quali manovra e vuol manovrare per conto proprio. È un esercito di pattuglie; la pattuglia della vecchia sinistra, la pattuglia del *Bersagliere*, la pattuglia degli incerti, e finalmente la pattuglia dell'onorevole Toscanelli, della quale egli è capitano ed unico soldato. La presidenza ha preparato un ordine del giorno che permetterà alle due parti di passare in rassegna le proprie forze senza venire a combattimento. La prima discussione di qualche importanza si avrà sulla proposta istituzione di sezioni temporanee nelle Corti di Cassazione. I partigiani della pluralità delle Corti vorranno istituite queste sezioni presso le Corti esistenti; i partigiani della Cassazione unica insisteranno invece affinchè queste sezioni siano riunite qui in Roma e vi formino il centro della futura gran Corte di Cassazione del Regno. Ma e i bilanci? Si vuol tornare alla solita tiritera dell'esercizio provvisorio? Spero di no, e mi lusingo che la presidenza inviterà la Commissione del bilancio a riunirsi qualche giorno prima del 15, per preparare alla Camera il lavoro in modo che si possano discutere prima delle feste di Natale. — Alla nomina del duca di Salve a senatore del Regno ne terranno dietro alcune altre prima della fine dell'anno e dell'apertura della nuova sessione. Ho sentito pronunziare il nome del sindaco di Palermo, e anche quello del generale Carini il quale pare che non voglia presentarsi come concorrente all'eredità dell'onor. Gerra,

— Leggiamo nell'*Economista d'Italia*:

Domenica (31) verranno distribuite ai componenti la Commissione della Camera le variazioni al bilancio di prima previsione. Parecchi fra i relatori della Commissione stessa avendo pressochè condotto a termine le loro relazioni, saranno così in grado di ultimarle definitivamente. I risultati delle variazioni al bilancio del 1876 confermeranno sempre più che le finanze italiane progrediscono con andamento costante sulla via che conduce all'equilibrio fra le entrate e le spese.

— I commendatori Barilari, Baccarini e Pareto sono stati chiamati a comporre la Commissione, che dovrà aggiudicare i premi per opere di bonificamenti ed irrigazione promessi dal Ministero di agricoltura.

— Il Sindaco di Roma lesse al Consiglio comunale la lettera che segue:

« *Illustre signor Sindaco,*

« Vi prego di presentare tutta la mia gratitudine a codesto Consiglio comunale della maggiore delle metropoli per il prezioso dono delle medaglie sommamente onorevoli e per il plauso più prezioso ancora dei rappresentanti di Roma, che io apprezzo al di sopra d'ogni cosa nel mondo.

« 28 ottobre 1875.

« Dev. vostro

« G. GARIBALDI ».

ESTERO

Francia. Scrivono da Parigi al *Secolo*: Fra otto giorni l'Assemblea nazionale ripiglierà i suoi lavori. Alcuni ministri sono già tornati a Versaglia; il maresciallo di Mac-Mahon vi ritornerà definitivamente martedì; i deputati arrivano dalle provincie a dozzine. Tutti i partiti si preparano alla battaglia per la legge elettorale, per l'abolizione dello stato d'assedio, per la legge sulla stampa, per la legge dei Sindaci, per le elezioni del Senato, per lo scioglimento. Nessuno è tranquillo. Chi sa mai? le leggi costituzionali sono approvate, ma non sono ancora eseguite. Parecchi deputati appartenenti alla Sinistra si sono riuniti ieri in casa del Simon; quest'oggi avrà luogo un'altra riunione; la Sinistra è convocata in assemblea generale per domenica. L'unione repubblicana si radunerà a Parigi lunedì. Nelle riunioni preparatorie, si dibatte specialmente la questione, se convenga fare l'annunziata interpellanza sulla politica interna del signor Buffet prima della discussione della legge elettorale.

Nulla sinora si è deciso; i repubblicani sembrano però d'accordo intorno alla convenienza di ritardare l'interpellanza, e di mettere a prova l'omogeneità del ministero a proposito dello squittinio uninominale.

— L'ordine governativo di demolire la statua della Repubblica che il Consiglio comunale aveva fatto erigere in una piazza di Digione, fu eseguito dal Genio militare. Sia caso o studio, la demolizione fu fatta in modo che la statua andò in frantumi. Pare che nella popolazione digionese regnasse qualche fermento, poichè il sindaco giudicò opportuno di pubblicare un proclama in cui raccomanda la quiete — raccomandazione inutile, poichè nelle attuali condizioni è impossibile in Francia qualsiasi moto rivoluzionario.

Spagna. Il lavoro preparatorio per le elezioni alle Cortes è cominciato in Ispagna. Due correnti ostili soffiano con una certa gagliardia intorno al gabinetto Jovellar e ne minacciano l'esistenza. Accanto agli ultra-conservatori, che accettano la monarchia alfonsista, ma col patto espresso che essa nulla conceda alle esigenze del progresso moderno e nulla nieghi alla Curia romana, stanno i repubblicani e i progressisti a tinte accese che idoleggiano un'altra forma di governo, o vorrebbero nell'attuale un più liberale programma e un ossequio più marcato ai diritti popolari e ai voti della penisola. Un telegramma dell'*Agenzia Havas* annunciava ieri che vi ha un gran numero di candidati ministeriali, e che gli antichi membri del partito di Sagasta e di Serrano si sono riuniti per intendersi circa l'imminente lotta elettorale. Un altro dispaccio accenna ancora a un risveglio inquietante del partito repubblicano. Il ministro dell'interno rifiutò al sig. Pascual Casas, ex-deputato e uomo influente di questo partito, l'autorizzazione di riunire i suoi amici in vista di questa prossima battaglia alle urne. Il ministro giustifica il suo veto col dire, che non possono nè debbono fruire della libertà elettorale e aver rappresentanti alle Cortes coloro, i quali non riconoscono le istituzioni esistenti e costituiscono quindi un partito extralegale.

— Secondo le previsioni che cominciano a propagarsi nei circoli parlamentari, la prossima sessione dell'Assemblea sarebbe di breve durata e non oltrepasserebbe la prima quindicina di dicembre. Si arguisce dunque che le elezioni senatoriali potranno aver luogo fra poco, e le elezioni legislative al principio dell'anno venturo.

— I giornali religiosi di Parigi pubblicano una lunga notificazione dell'arcivescovo, card. Guibert, colla quale si annunzia che i corsi della Facoltà pubblica di diritto di Parigi comincieranno il 16 novembre.

Belgio. Il giudice istruttore del tribunale di Bruselle, a quanto annunzia un dispaccio al *Journal de Genève*, in forza di un'ordinanza della Camera di Consiglio, ha spiccato mandato di arresto contro il banchiere, conte Langrand-Dumonceau.

Russia Il *Journal de Saint Petersbourg* annunzia che l'assemblea municipale di Mosca ha votato un dono di 20,000 rubli per le vittime dell'insurrezione dell'Erzegovina.

— Si ha da Kokan: È scoppiata una nuova insurrezione. Nasr-Edbin è fuggito a Kirodgent. Le autorità russe del distretto di Syrdaria hanno preso misure per proteggere la frontiera.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Seduta del Consiglio di Leva

30 ottobre 1875.

DISTRETTO DI LATISANA

Arruolati alla 1ª Categoria	N. 38
Idem alla 2ª id.	» 43
Idem alla 3ª id.	» 38
Dichiarati inabili	» 14
Rivedibili alla ventura leva	» 13
Cancellati	» 3
Dilazionati	» —
Renitenti	» 2
In osservazione all'Ospitale militare	» 1
Totale	N. 152

R. Istituto Tecnico di Udine. Le lezioni regolari avranno principio alle 8 antim. del 4 novembre p. v.

Ferrovia Pontebbana. Sabbato il comm. Amilhau, il cav. Gelmi ed altri alti funzionari tecnici ed amministrativi visitarono la linea della Pontebba, recandosi con la locomotiva sino al ponte dell'Orvenco. Era con la Commissione il nostro onorevole concittadino cav. Di Lenna Maggiore di Stato Maggiore ed Ispettore ministeriale delle Ferrovie dell'Alta Italia.

Da Cividale ci scrivono che jeri fu in quella città un Consesso giudiziario, in seguito all'esplosione di un petardo contro la casa di quel R. Pretore e ad iscrizioni sulle muraglie offensive e contenenti anche minaccie alla vita dello stesso egregio funzionario. In seguito a diligenti investigazioni si vennero a conoscere gli autori di tali fatti, e per tre fu decretato ed eseguito l'arresto.

Ufficio dello Stato Civile di Udine.

Bollettino settimanale dal 24 al 30 ottobre 1875.

Nascite.

Nati-vivi	maschi	9	femmine	8	
» morti	»	—	»	—	
Esposti	»	1	»	2	Totale N. 20.

Morti a domicilio.

Marianna Lodolo-Clocchiatti fu Giuseppe d'anni 68 contadina — Anna Cainero fu Valentino d'anni 15, contadina — Pietro Molinari fu Giuseppe d'anni 62, agricoltore — Antonio Bevilacqua di Pietro di giorni 16 — Angelo Perosa di Luigi di mesi 2 — Rosa Gozzi di Tommaso di mesi 1 — Antonio Sgobaro di Sebastiano d'anni 12.

Morti nell'Ospitale Civile.

Antonio Sandi fu Giuseppe d'anni 55, fabbro ferraio — Guglielmo Igovini di giorni 6 — Giuseppe Balestra di Luigi d'anni 31, filarmonico — Maria Tulissi fu Giovanni d'anni 28, attendente alle occupazioni di casa — Antonio Cossetti di Pietro d'anni 21 sarto — Pietro Pivetta fu Domenico d'anni 70, facchino.

Totale N. 13.

Matrimoni.

Gio. Batt. Cecchino conciapelli con Rosa Gorizizzo, serva — Pietro Zuccolo sarto con Giuditta Frauzolini, contadina.

Pubblicazioni di matrimonio esposte jeri nell'albo municipale

Rizzi Pietro agricoltore con Lavarone Anna contadina — Perini Luigi bandaio con Zumin Lucia attendente alle occupazioni di casa — Sello Domenico muratore con Romanello Rosa setaiuola — Daneluzzi nob. Marco possidente con Mazzaroli Elisabetta civile — Bierti Osualdo muratore con Driussi Maria attend. alle occupazioni di casa — Pippo Giovanni agente di negozio con Franzolini Caterina attend. alle occupazioni di casa — Bertuzzi Francesco agricoltore con Tutino Teresa attend. alle occupazioni di casa — Minotti Giacomo calzolaio con Cantarutti Ortensia attend. alle occup. di casa — Magrini Giacomo muratore con Matheushe Amalia possidente — Frangipane co. Luigi possidente con de Rinoldi contessa Marzia possidente.

FATTI VARII

Commissariato governativo sulle ferrovie. A partire dal 1° gennaio 1876, verrà trasferito da Torino a Milano il Commissariato governativo per le Ferrovie dell'Alta Italia.

Esposizione di Filadelfia. Il presidente del Comitato esecutivo di Firenze per l'Esposizione mondiale di Filadelfia ha manifestato in seno al Comitato stesso la sua intenzione di recarsi nei centri manifatturieri e industriali più importanti dell'Italia, a fine di poter meglio assicurare il concorso largo ed onorevole dei prodotti italiani a quella Esposizione. Frattanto continuano numerose le adesioni delle Camere di commercio, e di associazioni industriali ed artistiche, al programma del Comitato esecutivo fiorentino.

L'Istituto politecnico Milanese è un fatto compiuto. Il Consiglio comunale ha nella seduta di ieri l'altro approvato le seguenti risoluzioni: « 1. Il Consiglio approva la convenzione stipulata fra il Comune e la Provincia, allo scopo di determinare la quota e la modalità del concorso provinciale e comunale nella spesa occorrente alla creazione di un Consorzio fra gli Istituti d'istruzione superiore della città di Milano, ed al riordinamento dell'Istituto tecnico superiore e dell'Accademia scientifico-letteraria.

« 2. Il Consiglio prende atto della lettera 21 ottobre del Ministro d'agricoltura, industria e commercio, di cui venne data lettura, ed autorizza la Giunta a passare agli opportuni accordi colla Deputazione provinciale in ordine alla lettera medesima. »

Biglietti falsi. Avvertiamo di nuovo dice la *Gazzetta di Firenze*, che sono in circolazione dei biglietti falsi di lire 2. Essi possono facilmente riconoscersi per la qualità della carta, nonchè per la mala scritturazione del nome del cassiere e per la pessima impronta del bollo a secco.

Società internazionale dei tessili. In seguito al Congresso internazionale ch'ebbe luogo a Torino per la numerazione dei filati, parecchi dei ragguardevoli membri che vi presero parte, riuniti in una speciale conferenza, deliberarono di costituire una *Società internazionale dei tessili*, formata da uomini competenti dei varii paesi manifatturieri, allo scopo di studiare e preparare la soluzione delle varie questioni ancora pendenti, relative alla industria tessile, soluzione di cui il Congresso medesimo mise in evidenza la assoluta necessità.

Pubblicazione. Il professore Enrico Pessina, ben noto all'Italia come giurista profondo e dottissimo, ha fatto testè una pubblicazione della quale dovranno assergli riconoscenti tutti i cultori della scienza legale e coloro che si apparecchiano, per debito di legislatori, alla discussione del nuovo Codice penale.

Il libro del prof. Enrico Pessina si intitola: *Appunti intorno al nuovo schema di Codice penale per il Regno d'Italia e lezioni sulla pena di morte.* Tutti i gravi problemi che la legislazione penale d'un paese civile può sollevare, vi sono trattati con chiarezza pari alla dottrina. Le lezioni sulla questione della pena di morte, dettate nella R. Università di Napoli, completano l'opera che è piccola di mole, ma importante per la gravità dei temi e per la profondità della scienza che l'egregio autore vi spiega.

Il libro del prof. Pessina è edito a Napoli dalla stamperia della R. Università.

Le tasse universitarie. Con decreto reale 11 ottobre 1875 furono approvate le nuove disposizioni sulle tasse universitarie, che ora si possono leggere nella *Gazzetta Ufficiale* del 25 ottobre. Le tasse universitarie vi sono distinte in quattro categorie:

1. La *tassa d'immatricolazione* che sarà pagata dallo studente od uditore in principio dell'anno scolastico.

2. La *tassa d'iscrizione* divisa in tante quote eguali, quanti sono gli anni del corso a cui lo studente è inscritto. Coteste quote possono pagarsi in due rate uguali, l'una a principio dell'anno scolastico e l'altra entro i primi 10 giorni dopo Pasqua.

3. La *sopratassa d'esame* che si dovrà pagare entro gli ultimi giorni dell'anno scolastico.

4. La *tassa per il diploma finale.*

Inoltre ogni certificato o copia od estratto di atti e registri, di cui si faccia domanda alla Segreteria, importerà la spesa, a titolo d'indennità, di L. 1.50. non compreso il bollo della carta. Qualsivoglia altro diritto è abolito.

I medici e gli agenti delle tasse. Il presidente del Congresso Medico di Padova comunicò per l'inserzione ai Giornali una petizione al ministro delle finanze votata nell'ultima seduta del Congresso. Ecco i primi periodi di quella petizione:

« Il Congresso medico di Padova eccitato dalle generali lamentazioni dei medici italiani sul modo col quale la Legge sull'imposta della ricchezza mobile è interpretata dagli agenti delle tasse del Regno, rivolge a V. E. una preghiera di volerli richiamare a più miti consigli. Noi non vogliamo esimerci dai nostri obblighi di cittadini, noi vogliamo ubbidire alla Legge, noi vogliamo pagare ciò che è dovuto, ma non di più di quello che realmente abbiamo.

L'imposta professionale riposa sulla dichiarazione dei nostri guadagni. L'agente delle tasse nello aumentarla non ha alcun criterio giusto: esso parte da informazioni raccolte alla rinfusa, non mai esatte, sempre fallaci. Il medico non ha interesse a parer da meno di quello che è: se avesse un interesse, quello sarebbe di parere in condizioni più agiate di quello che sia. Eppure tratto tratto siamo commossi da un avviso dell'agente che accresce esorbitatamente l'imposta, si che questa diventa ingiusta ed insopportabile ecc.

Gli uffici postali nel Belgio. Nel Belgio s'è messa allo studio un'utile innovazione da introdursi nel servizio degli Uffici postali.

Queste modeste ruote del meccanismo amministrativo hanno veduto man mano allargarsi la loro sfera di azione. Cominciarono con molto meschini attribuiti; man mano poterono accettare abbonamento ai giornali di tutta Europa, poi ricevere dei valori e spedirli con la forma dei vaglia postali; furono quindi autorizzati a far l'Ufficio di Casse di risparmio. Ora finalmente si studia di renderli ancora più utili, chiedendo ad essi nuovi servigi volendosi ch'essi adempiano a certe funzioni di Banca per gl'incassi.

Speculazioni disoneste. Giornalmente (scrive la *Nuova Torino*). vediamo su pei giornali pubblicazioni, le quali si fanno ad offrire impieghi, senza specificare le condizioni per la ammissione ai medesimi. In proposito varie lettere ci pervennero di illusi, attratti da codeste pubblicazioni. Alcuni di essi, dopo sopportate spese di viaggio e relative, non trovarono in certi offerenti altro che speculatori mistieranti.

Preghiamo le Autorità competenti di volersi informare della moralità di codesti facili promettitori, troncando così un guaio che potrebbe aver le conseguenze stabilite da appositi articoli del Codice penale.

CORRIERE DEL MATTINO

L'on. Minghetti a Cologna

Nella sera del 29, l'onor. Minghetti accettò dal principe Giovanelli in Lonigo uno splendido banchetto, a cui intervennero le autorità. Nella mattina del 30 l'on. Presidente del Consiglio ricevette la visita di quella Giunta Municipale. Alla sera si recò a Cologna per assistere alla serata di gala. Il teatro (dice un telegramma particolare della *Gazzetta di Venezia)* era illuminato, affollato, brillante. Minghetti arrivò alle ore 8.10 pom., accompagnato dal principe Giovanelli. Fu ricevuto dal Sindaco Piccini, dal Prefetto Faraldo e dalla Presidenza del teatro: Fornasa, Camuzzoni e Giavoni. Applausi. Nel palchetto, al posto d'onore, alla destra di Minghetti, v'era Giudici, Sindaco di Legnago. Minghetti ringraziò dell'accoglienze, lodò il teatro e partì da Lonigo alle 10.20. Nella mattina di ieri alle ore 9 il Sindaco Piccini e gli assessori Camuzzoni e Falghera andarono a Lonigo a prenderlo in varie carrozze. Il banchetto si fece a mezzodì nel bel salone municipale; fu di 150 coperti, vi intervennero molti elettori di Legnago e rappresentanti della stampa. Il posto di Minghetti fu fra i Sindaci di Cologna e Legnago; il Prefetto siedette dirimpetto fra i Sindaci di Lonigo e Montagnana. Il Sindaco di Cologna bevette primo al Re e a Legnago. Minghetti poi fece il seguente discorso.

Minghetti ringraziò delle cordiali accoglienze, lodando la consuetudine delle riunioni elettorali; dice che si propone in questo anno di esaminare la situazione dell'Italia; parla delle relazioni colle Potenze, dei rapporti dello Stato colla Chiesa, dell'ordinamento del patrimonio ecclesiastico, della sicurezza interna, dei lavori pubblici, della riforma amministrativa e tributaria.

Passa quindi alla finanza. Dalla esattezza delle passate previsioni, argomenta l'attendibilità delle future. Il primo bilancio di previsione del 1876 presenterà un disavanzo di 24 milioni; a questo si aggiungero le spese militari, di viabilità e di porti, e 7 milioni per minori proventi feroviarii, di cui accenna le cause.

Contrappone a questo disavanzo l'aumento delle entrate già realizzate sul dazio consumo, e i proventi dei provvedimenti finanziarii già approvati dal Parlamento. Annunzia, come risultato delle variazioni del bilancio di competenza compreso il fondo di riserva per le spese impreviste, che il diravanzo del 1876 sarà di 16 milioni.

Avverte poi essere stanziati in bilancio 27 milioni per nuove costruzioni ferroviarie. Pure riservando le rettificazioni della Camera del bilancio definitivo, se il Parlamento sarà coerente alle precedenti deliberazioni, seguendo l'esempio delle altre nazioni provvederà il capitale per le dette costruzioni, stanziando i soli interessi, e sarà ottenuto il pareggio nel 1876, bilanciandosi la diminuzione degli oneri coll'ammortamento degli interessi e capitali provvisti *(Applausi generali e prolungati).*

L'aumento sperato dalle Dogane pei trattati commerciali, l'aumento naturale delle entrate serviranno pei bisogni futuri; però ammonisce doversi mantenere una grande rigidezza nell'ammettere nuove spese. *(Applausi).*

Nondimeno la situazione delle finanze italiane anche dopo il pareggio sarà difficile pel debito fluttuante e il corso forzoso.

Discorre partitamente delle Convenzioni ferroviarie e dei trattati doganali, respinge l'accusa di protezionismo, ne mostra le difficoltà, insiste su questi negoziati che spera condurre a buon fine.

Contemporaneamente ai nuovi trattati, proponesi di togliere il dazio di statistica, moderare le tasse, modificare i diritti marittimi.

Spera di abolire anche il dazio d'importazione sui grani, e d'esportazione sul vino. *(Applausi vivissimi).*

Mostra l'atto morale e politico degli sforzi, e dei sacrifici fatti dal popolo italiano per restaurare le finanze; conchiude esprimendo piena fiducia di trovare nel Parlamento una maggioranza compatta in tutte le grandi questioni. *(Applausi vivissimi.)*

Il Presidente del Consiglio, dopo il pranzo, parti direttamente per Bologna. Domani, martedì, egli sarà a Firenze per conferire col Re.

— Un nostro telegramma da Vienna (scrive l'*Opinione*) ci annunzia che le conferenze preliminari con l'Impero austriaco per la rinnovazione del trattato commerciale finiranno domani, 31, o posdomani. I due delegati ne riferiranno i risultati ai loro Governi, e dopo aver definite le questioni e ricevute le istruzioni, si riuniranno in Roma nel mese di dicembre per condurre a fine i negoziati.

— Leggesi nella *Gazzetta di Napoli*: Ci si dice che il senatore Scialoia, presidente del Comitato napoletano per il progresso delle scienze economiche, abbia accettato l'incarico di riferire nella prossima tornata di questo Comitato sui modi più opportuni di procedere alla abolizione del corso forzoso in Italia.

— Secondo un dispaccio particolare del *Times*, è certo che l'Inghilterra insiste perchè si raduni un *meeting* speciale onde discutervi le riforme Bosno-erzegovinesi. Il *meeting* è incerto.

— La *Liberté* scrive che l'elemento politico di cui si compone il nuovo Gabinetto ellenico è considerato favorevole alla politica attuale della Russia riguardo alle cose d'Oriente.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Londra 29. La Duchessa d'Edimburgo ha partorito una figlia.

Madrid 29. Si attendono grandi risultati dal movimento combinato da Quesada nella Provincia di Alava. Dicesi che Posada Herrera rimpiazzerà Benavides a Roma. Martinez Campos chiamò tutti i montanari della Catalogna alle armi pel 15 novembre, onde esterminare i resti delle bande carliste.

Vienna 30. Secondo la *Nuova Stampa* i negoziati preliminari sul trattato commerciale austro-italiano furono chiusi oggi. Luzzatti partirà domani per presentare al Governo italiano le proposte austriache.

San Sebastiano 29. Quesada occupa posizioni importanti dominanti Salinas sulla frontiera dell'Alava.

Atene 30. *(Camera).* Comunduros sviluppa il programma di governo promettendo la riforma delle imposte, la creazione di Banche agricole coi beni dei conventi, la formazione dell'esercito di riserva, la soppressione della giurisdizione militare pei crimini comuni dei soldati, i progetti sulla responsabilità ministeriale, il progetto sull'inamissibilità degl'impiegati, sulla riforma elettorale. Zaimis fu eletto presidente della Camera: promise di sostenere il Governo.

Cairo 30. Le truppe egiziane sono entrate nell'Abissinia. Le truppe del Re Giovanni ritiraronsi senza opporre resistenza.

Washington 29. Il presidente ricevette Schichkin nuovo ministro che presentò le credenziali.

Vienna 30. Il programma ferroviario del Governo viene considerato dalla Camera come insufficiente.

Ragusa 30. Presso Niksic e Gazko ebbero luogo combattimenti tra le truppe turche e gli insorgenti colla peggio delle prime. Mancano dettagli.

Jassy 30. Gli studenti fecero una dimostrazione ostile al principe.

Aleppo 30. Il cholera torna ad aumentare.

Pietroburgo 29. Il giornale ufficiale del Governo rammenta i passi fatti presso la Porta per parte della Russia in unione della Germania e dell'Austria, e coll'appoggio della Francia, Inghilterra ed Italia, affine di conservare la pace europea e di allontanare il pericolo dell'intervento della Serbia e del Montenegro. La Russia non intese di rinunciare alle proprie simpatie pegli slavi e cristiani della Turchia, la quale promise il miglioramento della sorte dei cristiani. Il sultano pubblicò l'Irade, ordinando la parificazione dei cristiani e dei maomettani; siccome però simili concessioni provocate dalle Potenze garanti si dimostrarono illusorie, e quindi perdettero ogni titolo alla fiducia, così è dovere dei gabinetti di fare i passi necessari per promuovere e consolidare la fiducia senza la quale riescirebbe impossibile alla Turchia di realizzare le progettate riforme; in ogni caso poi la triste condizione delle popolazioni cristiane della Turchia deve avere un fine.

Semlino 29. La Scupcina votò a grande maggioranza in seduta riservata il noto indirizzo secreto, con alcune modificazioni; il principe rifiutò sulle prime d'accettarlo, ma fini coll'accettarlo avendo il ministero minacciato di dare la dimissione. L'epoca dell'entrata in azione è sconosciuta. Domani avrà luogo l'ultima seduta della Scupcina. Ai confini ebbero luogo dei nuovi fatti d'arme colla peggio dei turchi.

Praga 30. Le disposizioni prese sinora lasciano sperare che gli stabilimenti di Strousberg non saranno chiusi.

Berlino 30. Il Reichstag elesse Manel a vicepresidente.

Ultime.

Tolone 31 Stamane è scoppiato un incendio a bordo del vascello ammiraglio *Magenta*. L'equipaggio abbandonò il vascello ch'è saltato in aria alle ore 3 mezza. Vi sono alcuni feriti leggiermente; nessun morto.

Costantinopoli 31. Assicurasi che Hussein Avni pascià sarà nominato Granvisir dopo le feste del Bairam.

Costantinopoli 31. Un Decreto in data di ieri ordina l'emissione di trentacinque milioni con titoli 5 p. 0[0 rimborsabili alla pari mediante ammortamento annuo dell'1 per cento a datare dal 31 gennaio 1887. Questa somma servirà a pagare la metà dei coupons. La voce che si tratti di rimpiazzare il Granvisir non è confermata.

Notizie di Borsa.

Parigi 29. Lotti turchi 79.50; Consolidati turchi 27.25.

PARIGI 30 ottobre.

3 0[0 Francese	65.62	Azioni ferr. Romane	64.—
5 0[0 Francese	104.97	Obblig. ferr. Romane	225.—
Banca di Francia	—.—	Azioni tabacchi	—.—
Rendita Italiana	73.30	Londra vista	25.19.1[2
Azioni ferr. lomb.	226.—	Cambio Italia	7.—
Obblig. tabacchi	—.—	Cons. Ingl.	94.3[4
Obblig. ferr. V. E.	220.—		

BERLINO 30 ottobre.

Austriache	488.—	Azioni	330.—
Lombarde	171.50	Italiano	72.40

LONDRA 29 ottobre

Inglese	94.5[8 a —.—	Canali Cavour	—.—
Italiano	73.1[8 a —.—	Obblig.	—.—
Spagnuolo	18.1[3 a 18.1[4	Merid.	—.—
Turco	27.— a —.—	Hambro	—.—

VENEZIA, 30 ottobre

La rendita, cogl'interessi da 1 luglio pronta da 79.— a —.— e per cons. fine corr. da 79.1[8 a —.—.

Prestito nazionale completo	da l. —.—	a l. —.—
Prestito nazionale stall.	» —.—	» —.—
Azioni della Banca Veneta	» —.—	» —.—
Azione della Ban. di Credito Ven.	» —.—	» —.—
Obbligaz. Strade ferrate Vitt. E.	» —.—	» —.—
Obbligaz. Strade ferrate romane	» —.—	» —.—
Da 20 franchi d'oro	» 21.51	» —.—
Per fine corrente	» —.—	» —.—
Fior. aust. d'argento	» 2.46 1[2	» 2.47 —
Banconote austriache	» 2.38 —	» —.—
Effetti pubblici ed industriali		
Rendita 5 0[0 god. 1 genn. 1875	da L. —.—	a L. —.—
contanti	» —.—	» —.—
fine corrente	» 76.80	» 76.85
Rendita 5 0[0, god. 1 lug. 1875	» —.—	» —.—
» fine corrente	» 78.95	» 79.—
Valute		
Pezzi da 20 franchi	» 21.51	» 21.52
Banconote austriache	» 237.75	» 238.—
Sconto Venezia e piazze d'Italia		
Della Banca Nazionale		5 — 0[0
» Banca Veneta		5 » »
» Banca di Credito Veneto		5 1[2 »

TRIESTE, 30 ottobre

Zecchini imperiali	fior.	5.30. —	5.31. —
Corone	»	—.—	—.—
Da 20 franchi	»	9.03.1[2	9.05.1[2
Sovrane Inglesi	»	11.35 —	11.36 —
Lire Turche	»	—.—	—.—
Talleri imperiali di Maria T.	»	—.—	—.—
Argento per cento	»	104.—	104.25
Colonnati di Spagna	»	—.—	—.—
Talleri 120 grana	»	—.—	—.—
Da 5 franchi d'argento	»	—.—	—.—

VIENNA		dal 28	al 29 ottobre
Metaliche 5 per cento	fior.	69.60	69.80
Prestito Nazionale	»	73.55	73.40
» del 1860	»	111.75	111.75
Azioni della Banca Nazionale	»	930.—	930.—
» del Cred. a fior. 160 austr.	»	203.80	202.80
Londra per 10 lire sterline	»	112.40	112.35
Argento	»	103.75	103.60
Da 20 franchi	»	9.01.—	9.01.1[2
Zecchini imperiali	»	5.34. —	5.34. —
100 Marche Imper.	»	55.85	55.80

Osservazioni meteorologiche.

Medie decadiche del mese di settembre 1875. Decade III*

		Stazione di Tolmezzo		Stazione di Pontebba	
Latitudine		46° 24'		46° 30'	
Longit. (sec. il mer. di Roma)		0° 33'		0° 49'	
Altezza sul mare		324. m.		569. m.	
		Quant.	Data	Quant.	Data
Barometro	medio	733.93		713.30	
	massimo	741.16	25	720.02	18
	minimo	725.63	29	705.10	29
Termomet.	medio	14. 38		14.15	
	massimo	24.4	23	21.5	23e24
	minimo	7.0	30	4.6	25
Umidità	media	69.21		—	
	massima	94	30	—	
	minima	31	23	—	
Pioggia o neve fusa	quantità in mm.	9.0		28.0	
	durata in ore	?		?	
Neve non fusa	quantità in mm.	—		—	
	durata in ore	—		—	
Giorni	sereni	1		2	
	misti	7		5	
	coperti	2		3	
Giorni con	pioggia	4		5	
	neve	—		—	
	nebbia	—		22	
	brina	—		—	
	gelo	—		—	
	temporale	1		—	
	grandine	—		—	
	vento forte	—		4	
Vento dominante		calma		vario	

Prezzi correnti delle granaglie praticati in questa piazza nel mercato di sabbato 30 ottobre.

Frumento	(ettolitro)	it. L. 18.75	a L.	19.40
Granoturco vecchio	»	» 12.50	»	12.85
» nuovo	»	» 9.70	»	11.10
Segala	»	» 11.45	»	11.80
Avena	»	» 10.50	»	—.—
Spelta	»	» 22.—	»	—.—
Orzo pilato	»	» 22.—	»	—.—
» da pilare	»	» 10.—	»	—.—
Sorgorosso	»	» 6.25	»	6.70
Lupini	»	» 10.40	»	10.60
Saraceno	»	» 13.—	»	—.—
Fagiuoli (alpigiani	»	» 26.—	»	—.—
Fagiuoli (di pianura	»	» 20.—	»	—.—
Miglio	»	» 23.—	»	—.—
Castagne	»	» 6.50	»	8.40
Lenti	»	» 30.17	»	—.—
Mistura	»	» 11.—	»	—.—

Orario della Strada Ferrata.

Arrivi		Partenze	
da Trieste	*da Venezia*	*per Venezia*	*per Trieste*
ore 1.19 ant	10.20 ant.	1.51 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.47 »	8.44 pom. dir.
	2.24 ant.	3.35 pom.	2.53 ant.

P. VALUSSI Direttore responsabile
C. GIUSSANI Comproprietario

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 30 ottobre 1875.

Venezia	44	81	28	30	88
Firenze	53	7	73	3	6
Bari	84	63	54	10	37
Napoli	12	15	25	31	3
Palermo	36	62	38	67	53
Roma	66	56	54	44	22
Torino	20	25	1	22	19
Milano	45	70	23	53	35

Revoca di Mandato.

La signora Anna Ronchi maritata nel sig. Bressanin Pompeo di Venezia, dichiara di rivocare come revoca, quello qual si fosse mandato per lettera, rilasciato a suo padre Davide Ronchi di Udine nell'estate 1873.

Dichiara perciò di non riconoscere qualsiasi atto che il sig. Davide Ronchi avesse per di lei nome e conto conchiuso in base al suaccennato mandato per lettera.

ANNA RONCHI BRESSANIN.

N. 40283-2185 — II.

Regia Intendenza di Finanza in Udine

AVVISO DI MIGLIORIA.

Negli incanti oggi tenuti presso questa Intendenza di Finanza, furono deliberati i tagli e vendita delle piante e ceduo allignanti nei sottoindicati boschi di cui l'avviso di secondo incanto 9 ottobre corrente N. 38523-2097 II, e ciò verso gli aumenti ai prezzi di stima e dati d'asta come in appresso:

Bosco pel taglio e vendita nel Comune di Palazzolo dello Stella.

Lotto 1. N. 960 Quercie nella presa VII, Ceduo nella presa VIII, denominato Volpares, prezzo di stima l. 13,076.06, l'aumento ottenuto è di l. 130.76, di provvisorio deliberamento l. 13,206.82.

Lotto 2. N. 555 Quercie e Ceduo nella presa II denominato Brussa, prezzo di stima l. 15323.52 l'aumento ottenuto è di l. 153.24, di provvisorio deliberamento l. 15,476.76.

In relazione all'articolo 6 dell'avviso sopraccennato,

si fa noto

che il termine utile per presentare le offerte d'aumento non minori del ventesimo sui prezzi di provvisorio deliberamento, andrà a scadere al meriggio del giorno 6 novembre 1875, e che le offerte medesime, scritte su carta da bollo, saranno ricevute da questa Intendenza e dovranno indicare il lotto cui si riferiscono ed essere corredate da Certificato di deposito effettuato in questa Tesoreria, o portare unito l'importo corrispondente al decimo dell'offerta in garanzia della stessa.

Udine, 23 ottobre 1875.

L'Intendente
F. TAJNI.

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARJ

ATTI UFFIZIALI

N. 430 3 pubb.

Municipio di Pasian di Prato

AVVISO

A tutto il giorno 13 novembre anno corrente viene aperto il concorso al posto di Maestro elementare di questo Comune verso l'annuo stipendio di it. l. 500.

L'eletto dovrà impartire l'istruzione di mattina in questo capoluogo, dopo il mezzodì nella frazione di Passons.

La nomina sarà duratura per un anno.

Le istanze d'aspiro saranno prodotte a quest' ufficio Municipale in bollo competente ed entro il termine suindicato.

Addì 27 ottobre 1875.

Il Sindaco
L. ZOMERO.

N. 539. 2 pubb.

REGNO D' ITALIA

Provincia di Udine Distretto di Latisana

Comune di Pocenia

Avviso di concorso

Il sottoscritto in seguito a rinuncia dell' attuale Maestra prodotta a questo Municipio in data 7 andante mese al N. 539 apre il concorso al posto di Maestra della Scuola mista in Torsa per un triennio retribuito coll' annuo emolumento di L. 400, pagabili in rate mensili postecipate.

Le signore aspiranti presenteranno le loro domende in carta da bollo al sottoscritto entro il giorno 15 novem- pross. vent. corredandole dei seguenti documenti:

1. Fede di nascita;
2. Attestato di moralità:
3. Certificato di sana costituzione fisica e di innesto del Vaiuolo;
4. Certificato o Patente di abilitazione all' insegnamento.

La nomina spetta al Consiglio Comunale salvo approvazione del Consiglio Scolastico provinciale e la persona che sarà eletta dovrà entrare in servizio tosto comunicata l'approvazione.

Dato a Pocenia, addì 12 ottobre 1875.

Il Sindaco
G. CARATTI

Il Segretario
G. ZAINIER

N. 700 2 pubb.

Provincia di Udine Distretto di S. Vito.

Municipio di S. Martino al Tagliamento

A tutto il 15 novembre p. v. resta aperto il concorso al posto di Maestro Comunale di S. Martino coll' annuo stipendio di L. 500 (cinquecento) pagabili in rate trimestrali postecipate coll' obbligo della scuola serale.

Gli aspiranti produranno a quest'ufficio entro il citato termine le loro istanze corredate a legge.

La nomina è di spettanza del Comunale Consiglio salvo l' approvazione del Consiglio scolastico provinciale.

S. Martino al Tagliamento li 28 ottobre 1875.

Il Sindaco ff.
F. GATTOLINI

Il Segretario
G. DOZZI

I pubb.

Avviso d'Asta

In relazione a Consigliare delibera, nel giorno di lunedì 22 ventidue novembre p. v. avrà luogo in quest'ufficio Comunale un' asta per l' appalto dei lavori di costruzione del Cimitero di Basaldella e relativa cella mortuaria.

L'asta seguirà a schede secrete, sul risultato delle quali, alle ore 12 merid. si aprirà la gara a voce.

Il dato regolatore è di L. 4211 giusta Progetto Ballini, ostensibile a chiunque in quest' Ufficio.

Ogni aspirante dovrà cautare l'offerta con un deposito di L. 421.10.

La Giunta Municipale si riserva il diritto di ordinare qual siasi ommissione ed aggiunte al Progetto, che verranno calcolate, poscia, a prezzi di perizia, e col ribasso d' asta.

Con altro avviso sarà fatto conoscere il risultato dell' asta ed il termine utile pei fatali.

Campoformido 15 ottobre 1875.

Il Sindaco
ZULIANI

N. 895 1 pubb.

Municipio di Pasian Schiavonesco

AVVISO DI CONCORSO

A tutto il giorno 15 novembre p. v. è aperto il concorso al posto di Maestro per le due frazioni di Variano ed Orgnano coll' annuo assegno di L. 550.

Gli aspiranti dovranno produrre entro il suddetto termine le loro istanze debitamente documentate a quest' Ufficio.

La nomina è di spettanza del Consiglio Comunale salva approvazione del Consiglio scolastico Provinciale.

Il Sindaco
L. DEL GIUDICE

Il Segretario
A. Greatti

N. 544 1 pubb

Municipio di Cercivento

AVVISO D'ASTA

Nel giorno 11 novembre p. v. alle ore 10 ant. in questo ufficio Municipale sotto la presidenza del Sindaco si terrà pubblica asta per deliberare al miglior offerente il lavoro di sistemazione del III. tronco di strada detta gladegna che dal bivio giai di mezzo mette a Cercivento Superiore dell' estesa di metri 439.40 giusta progetto dell' ing. signor Morassi debitamente omologato.

L' asta sarà aperta sul dato di lire 6685.60 e seguirà col metodo della candela vergine ed il tempo utile pel miglioramento del 20° scadrà col giorno 26 novembre p. v. ore 12 meridiane.

Gli aspiranti dovranno cautare le loro offerte col deposito in denaro del dieci per cento del prezzo a base d'asta ed esibire prove d'idoneità all' esecuzone del lavoro di cui trattasi.

Il progetto e tutti gli atti relativi trovansi depositati presso questo ufficio Muncipale, e saranno resi ostensibili, a chiunque ne domandi visione.

Le spese d' asta e tutte le altre relative, star dovranno ad esclusivo carico del deliberatario.

Dato a Cercivento, il 28 ottobre 1875.

Il Sindaco
L. PITT

N. 1932 II. 1 pubb.

MUNICIPIO DI S. VITO AL TAGLIAMENTO

AVVISO.

È riaperto il concorso a tutto il mese di novembre p. v. al posto di Maestro alla scuola mista di Prodolone coll' annuo assegno di L. 500.

Le domande devono esse corredate

1. Dalla sede di nascità e nazionalità.
2. Dal Certificato medico di sana e robusta costituzione fisica.
3. Dal Certificato di buona condotta.
4. Dalla patente d' idoneità all' insegnamento.

La nomina è di competenza del Comunale Consiglio salva l'approvazione dell' Autorità scolastica.

S. Vito al Tagliamento 25 ott. 1875.

L' Assessore anziano
BARNABA

Gli Assessori
Vial
Zuccaro supplente.

Il Segretario
Rossi

IL COLLEGIO-CONVITTO

DI DESENZANO SUL LAGO

si riapre come al solito al 15 ottobre.

Esso possiede gli studi elementari, Ginnasiali, Tecnici, e Liceali in tutto pareggiati ai Regi.

Posto in amena situazione ha locali spaziosi, arieggiati, sani.

Il trattamento è abbondante, e quale suole usarsi nelle più civili famiglie.

Lezioni di ginnastica, portamento, e nuoto obbligatorie e gratuite; mezzi di avere istruzione in ogni lingua, nella musica, nel disegno ecc.

Regolamento interno modellato su quello dei migliori Convitti.

Pensione per l'anno scolastico di L. 620 da pagarsi in semestri anticipati

Si spedisce **gratis** il Programma.

VERONA

SI RACCOMANDA L' USO

DELLE

VERE PASTIGLIE DEL PROF. MARCHESINI

Nella *Bronchite, Polmonite, Tosse nervosa, di raffreddore* e *canina* dei ragazzi, *Tisi* I. stadio, *Catarro, Asma,* ecc., vengono per la loro costante efficacia preferite dai Medici, ed adottate da varie Direzioni di Ospitali del Regno.

È nostro dovere di avvertire però che esistono contraffazioni ed imitazioni pericolose. Esigere quindi i timbri e firme del Depositario generale per l' Italia *Giannetto della Chiara in Verona.*

Un pacchetto con istruzione cent. 75.

Si vendono in *Venezia* all'Agenzia Longega, in *Udine* Filipuzzi e Comessati, *Palmanova* Marni, *Pordenone* Roviglio, *Cividale* Tonini, *Ceneda* Marchetti e nelle altre città presso i principali farmacisti. 12

I TREBBIATOI DI WEIL

sono da ritirarsi presso

Maurizio Weil jun.
in FRANCOFORTE s. M.
vis-à-vis der landwirth. Halle.

Maurizio Weil jun.
in VIENNA
Franzensbrückenstr. N. 13.

Per informazioni e commissioni dirigersi direttamente al mio unico rappresentante

sig. **Emerico Morandini** di Udine, *Contrada Merceria, 2.*

Per empiere i denti cavi

Non vi è mezzo migliore del *Piombo pei denti* dell' i. r. dentista di corte dott. J. G. Popp in Vienna, città, Bognergasse n. 2, che ognuno può applicare da sè medesimo con grande facilità e senza dolori nel dente cavo, e si unisce dipoi fortemente con la gengiva, e coi resti del dente difendendo da ulteriori guasti e dolori.

PASTA ANATERINA PEI DENTI

del dott. *J. G. Popp*, i. r. dentista di corte, in Vienna, città Bognergasse n. 2.

Questo preparato conserva la freschezza e purità dell' alito, e serve oltre a dare una bella e splendida apparenza ai denti. ad impedire i guasti nei medesimi, ed a rinforzare le gengive.

Acqua Dentifricia Anaterina

del dott. *J. G. Popp* medico-dentista di Corte i. r. d'Austria a Vienna (Austria).

Patentata o brevettata in Inghilterra, in America e in Austria.

Guarisce istantaneamente e radicalmente i più violenti mali ai denti. Essa serve a pulire i denti in generale, anche allorquando sono intaccati dal tartaro, e rende ai denti il loro color naturale; essa serve anche a nettare i denti artificiali. Quest'acqua risana la purelenza delle gengive ed è un mezzo sicuro e positivo per dar sollievo nei dolori provenienti da denti cariati e così pure dei dolori reumatici ai denti per conservare un buon alito, e a purificarlo quando si hanno fungosità nelle gengive. È provata la sua efficacia nel raffermare i denti smossi e per rinvigorire le gengive che fanno sangue troppo facilmente.

L. **4** e **2.50** la bocetta.

Da ritirarsi: — In *Udine* presso Giacomo Commessati a Santa Lucia, presso Filippuzzi, e Zandigiacomo; e Angelo Fabris Mercatovecchio, e Comelli Francesco via Strazzamantello, *Trieste*, farmacia Serravallo, Zanetti, Yicovich; in *Treviso* farmacia reale fratelli Bindoni; in *Ceneda*, farmacia Marchetti; in *Vicenza*, Valerio; in *Pordenone*, farmacia Roviglio; in *Venezia*, farmacia Zampironi, Bötuer, Ponci, Caviola; in *Rovigo*, A. Diego; in *Gorizia*, Zanetti, Franzanii fratelli Lazzar, Pontini farmacist; in *Bassano*, L. Fabris; in *Belluno* Locatelli; in *Sacile* Busetti; in *Portogruaro*, Malipiero. 37

Pronta esecuzione

Libri di preghiera in svariatissime Legature in Cuojo, Velluto, Avorio ecc.

NEGOZIO LUIGI BERLETTI IN UDINE

Via Cavour N. 7 di fronte Via Manzoni

Cento Biglietti da Visita

Cartoncino Bristol, stampati col sistema *Leboyer*, per Lire **1.50**
Bristol finissimo » **2.—**

Le commissioni vengono eseguite in giornata.

NUOVO SISTEMA PREMIATO *LEBOYER*

per la stampa in nero ed in colori d' **Iniziali, Armi** ecc. su Carta da lettere e Buste.

Listino dei prezzi

100	fogli Quartina bianca, azzurra od in colori	Lire **1.50**
100	Buste relative bianche od azzurre	» **1.50**
100	fogli Quartina satinata, batonnè o vergella	» **2.50**
100	Buste porcellana	» **2.50**
100	fogli Quartina pesante glacè, velina o vergella	» **3.00**
100	Buste porcellana pesanti	» **3.00**

VENDITA AL MASSIMO BUON MERCATO

Musica grande assortimento d' ogni edizione col ribasso anche del 75 e 80 per cento sul prezzo di marca.

Libri d' ogni genere di vecchie e nuove edizioni nonchè di recentissime, con speciali ribassi sin oltre il 75 per cento.

Carta ed oggetti di cancelleria in ogni qualità a prezzi ridotti.
Etichette per vini, liquori, rosoli ecc. — in grande assortimento da cent. 50 alle L. 2.50 al centinajo.

Abbonamento alla lettura di Libri e Musica

FARMACIA ANGELO FABRIS

UDINE, MERCATOVECCHIO

al servizio degli Ospitali Civile e Militare e di parecchi Istituti Pii e di educazione.

Depositi di **Acque** *minerali* nazionali ed estere con **arrivi giornalieri**.

Perfetto assortimento di oggetti in gomma e di chirurgia, di cinti di propria fabbrica, nonchè dalle principali di Francia e di Germania.

Specialità del Laboratorio

Olii di Merluzzo ritirati direttamente all' origine, **Siroppo** *di tamarindo* preparato secondo i più recenti metodi chimici, *Siroppo di* **Bifosfolattato** di **calce**, esperito nella pratica medica di azione superiore a qualunque altro preparato di tal base, elixir **Coca** ottenuto con mezzi perfezionati, balsamo Opodeldoc all'arnica, balsamo Tompson usitatissimo dai Veterinari civili e militari della nostra Provincia, utilissimo pel ritorno dei peli de' cavalli.

Oltre a queste *specialità*, la suddetta Farmacia è fornita di tutte le altre ormai d'uso comune, tra le quali la *Farinata igienica alimentare* del dott. Delabarre conosciuta superiore, quanto a nutrizione, a qualsiasi altra fecula sin ad ora conosciuta, l'*Acqua ferruginosa di Santa Caterina*, la più ricca in ferro di quante si conoscono, le *pillole di Cooper, Morisson, Blancard, Vallet,* le *Antigonoroiche del Porta*, ritirate direttamente dai specialisti; del **Fluido** *ricostituente le forze dei cavalli*, del De Lorenzi, del Balsamo *Galbiati* e della *solution* **Coirrè** di cloro idrofosfato di Calce.

La **Farmacia di Angelo Fabris** tiene deposito della *Revalenta Arabica* del Du Barry di Londra, dell' *Estratto di* **Carne** del Liebig, dell' *Orzo tallito semplice* od alla calce, del Bagno salso del Fracchia, ecc. 35

Udine, 1875. — Tipografia di G. B. Doretti e Soci.